

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Aldana Francesco
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	Il grave travaglio dell'amico m'ha percosso l'animo. Et lo sento in maniera, che se l'haver compagno nel dolore potesse consolarlo		
<b>Contenuto</b>	Angelo Grillo si duole con Francesco Aldana del "grave travaglio" di un terzo personaggio non specificato nella lettera. Grillo soffre dell'infelice circostanza e delle "continue tempeste" della vita, e consiglia ad Aldana di porgere il suo aiuto per migliorare la situazione. [La lettera è inserita nel libro II dell'edizione cronologicamente ordinata Venezia, Ciotti, 1604, facendo desumere che la data della lettera si attesti tra il 1594 e il 1598]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Duolsi de' travagli d'un terzo amico, et consiglia l'Aldana a porgergli aiuto col consiglio, et con la mano."]		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 184, Consigliare		
<b>Compilatore</b>	Ongaro Nicola		